DAL MONDO

Santa Pasqua alle porte, ma guerra in Ucraina continua. Di nuovo bombe su Kyiv

di **Luigi Pone** · 16 aprile 2022, 15:26

Nel giorno del Sabato Santo, con la Pasqua alle porte e nell'attesa della resurrezione di Gesù Cristo, in terra Ucraina non accenna ad attenuarsi il conflitto. E' il giorno della conta dei caduti sul campo nelle file dell'esercito ucraino. Proprio questa mattina il Presidente **Volodymyr Zelensky**, rende noto che sono tra 2.500 e 3.000 i soldati ucraini morti finora nella guerra con la Russia. Secondo l'ex comico, ad acuire il bilancio delle vittime saranno però il numero dei feriti che non sopravvivranno, stimati oggi intorno ai 10.000 uomini, con la speranza che possano essere salvati quanti più possibile. Per quanto riguarda il numero dei civili caduti durante i bombardamenti del nemico, non si sbilancia a dare cifre precise, dichiarando che sia "più dura stabilire quanti effettivamente siano", lasciando presagire con numeri alla mano, una molto più che probabile ecatombe di innocenti. Meglio non ora. Non dopo la Via Crucis di ieri sera. Come si potrebbe dopo l'ultimo accorato grido rivolto al Signore da parte del Papa.

"Converti al tuo cuore i nostri cuori ribelli, perché impariamo a seguire progetti di pace; porta gli avversari a stringersi la mano, perché gustino il perdono reciproco; disarma la mano alzata del fratello contro il fratello, perché dove c'è l'odio fiorisca la concordia". Sono state queste le parole di speranza con cui Papa Francesco ha concluso la Via Crucis al Colosseo. Si è trattato della prima celebrazione del Venerdì Santo, tornata alla normalità, si fa per dire, dopo due anni di pandemia. La maggiore serenità sanitaria, non può cancellare il dolore con cui sarà celebrata questa Santa Pasqua. Troppo forte giunge fino a Roma l'eco feroce delle bombe che cadono sui fratelli ucraini. Tuttavia, il Pontefice insiste nell'auspicio della fine delle ostilità, parlando di "speranza", emblematicamente personificata nella scena che ha fatto già il giro del mondo: due donne, due amiche, una ucraina e una russa, che hanno portato insieme la croce.

Purtroppo, questo gesto simbolico che si è tenuto alla XIII stazione, aveva già sollevato la protesta dell'ambasciata ucraina presso la Santa Sede. A dare manforte, anche diversi esponenti della

Chiesa in Ucraina che non hanno ben digerito la scelta, e ancora, i media cattolici ucraini, siti online e tv, hanno addirittura deciso di non trasmettere la Via Crucis del Papa.

Proprio mentre il Santo Padre, insieme ai fedeli, eseguivano la liturgia della Via Crucis, il Presidente ucraino era impegnato a registrare un video-discorso in cui ha chiesto nuovamente più armi per Kiev e l'inasprimento delle sanzioni per Mosca. "Se qualcuno dice: un anno o anni, io rispondo: puoi rendere la guerra molto più breve. Più e prima avremo tutte le armi che abbiamo richiesto, più forte sarà la nostra posizione e prima arriverà la pace. Prima il mondo democratico riconoscerà che l'embargo petrolifero contro la Russia e il blocco completo del suo settore bancario sono passi necessari verso la pace, prima la guerra finirà". L'ha messa sul tavolo nuovamente senza mezzi termini il Presidente Zelensky, esortando con sempre più convinzione la linea politica da adottare.

Ad offrire una sponda all'onda delle vibranti parole pronunciate nei giorni precedenti dal vertice di Kiev, sono stati in prima linea gli Usa. E' stato molto chiaro in tal senso il portavoce del Dipartimento di Stato americano, **Ned Price**, dichiarando che "la strategia di supporto all'Ucraina non cambierà". Dunque, in assoluto disinteresse nei confronti del monito proveniente dal Cremlino, che aveva minacciato "conseguenze imprevedibili" per gli alleati che avessero dato militarmente la spola all'Ucraina, nelle prossime ore è attesa la consegna all'esercito di Kiev di nuove armi provenienti dall'altra sponda dell'Atlantico. Inoltre, anche la Germania mostra di essere pronta e ha confermato l'intenzione di incrementare il budget per gli aiuti militari internazionali, portandolo a 2 mld, la maggior parte dei quali andrà proprio a beneficio dell'Ucraina.

Inoltre, è in agenda per la prossima settimana un importante vertice tra Fondo monetario internazionale (Fmi) e Banca mondiale (Bm), a cui parteciperanno il Primo ministro ucraino **Denys Shmyhal** insieme al ministro delle Finanze, **Serhiy Marchenko** e il governatore della banca centrale ucraina, **Kyrylo Shevchenko**. Il tema della tavola rotonda che si terrà coi funzionari dei paesi del G7, sarà ovviamente lo sviluppo del conflitto tra Kiev e Mosca, con le definizione degli scenari futuri e come affrontarli.

Nel frattempo, proprio mentre si scrive, ancora orrore sul campo. Il capo della polizia regionale, **Andriy Nebytov**, ha riferito che "sono stati ritrovati almeno 900 corpi attorno a Kiev. Si tratterebbe di civili giustiziati dai militari russi con un'esecuzione in piena regola. I cadaveri dei sono stati abbandonati nelle strade o gettati in fosse comuni e la stragrande maggioranza di questi riporta segni di proiettili. Ne consegue che durante l'occupazione russa le persone venivano giustiziate in strada". Ha così descritto all' *Associated Press*, l'agghiacciante scenario di distruzione e

morte attorno alla capitale. Inoltre, citato dalla *Cnn*, il capo della polizia regionale di Kiev ha esposto un ulteriore particolare: "le truppe di Mosca cercavano le persone che esprimevano forti opinioni pro-Ucraina. Durante l'occupazione, i soldati russi imponevano ai cittadini di indossare fasce bianche al braccio, in modo da poter riconoscere che erano già stati controllati. Quindi, per salvare le loro vite, i nostri cittadini indossavano queste fasce, per proteggersi dai colpi di arma da fuoco. Ma indossare fasce bianche al braccio non sempre ha funzionato, e neanche quando hanno appeso stracci bianchi davanti alle case per segnalare che c'erano bambini che vivevano in quegli appartamenti, ha così concluso il triste racconto della situazione attorno a Kiev, il vertice della polizia regionale.

La testimonianza su riportata conferma che l'offensiva dell'armata russa abbia ripreso il suo fuoco sulla capitale, prendendo di mira in particolare le fabbriche di armi. Una ritorsione che vuole essere una risposta ai nuovi attacchi su Belgorod da parte dello schieramento ucraino dello scorso 14 aprile e per la ferita inferta al suo battaglione navale al largo di Odessa, con l'affondamento dell'incrociatore lanciamissili Moskva. Intanto, nella notte, i sistemi di allarme antiaerea sono tornati a suonare sia a Kiev che in altre 15 città, tra cui Odessa e Leopoli.

Il timore più grande torna ad essere ora quello della minaccia nucleare. Il solo ricordo della devastazione prodotta in passato da questa diabolica tecnologia militare fa tremare il cuore. "Non solo l'Ucraina, dobbiamo tutti essere pronti a una minaccia del genere da parte di Mosca", lo ha più volte ribadito e ancora una volta torna ad avvertire gli alleati il Presidente ucraino.

Tutto questo alla vigilia della Santa Pasqua. Un momento di riflessione religiosa, in un periodo che per molti fedeli del mondo ha il sapore Sacro del perdono e della redenzione. Gesù di Nazareth è morto crocifisso per salvarci dal peccato; lo ha fatto per noi, che nei nostri peccati continuiamo a navigare, ignari ed incuranti dei pericoli all'orizzonte. Messo dinanzi al cospetto della sua morte, ancora una volta l'uomo ha deciso di non essere suo buon discepolo. Nel nome dell'ideologia, ha scelto di sacrificare lo spirito della pace, che da solo sorregge l'esistenza stessa delle comunità umane.

Che questa nuova resurrezione possa illuminare i cuori di chi comanda le sorti del mondo, che si possa scegliere la vita e la fratellanza, abbandonando le tentazioni delle tenebre che si celano dietro la sete di potere. Nel rispetto di tutti i popoli e nell'accettazione delle reciproche differenze, che possa essere l'uomo redento nell'essenza della sua spiritualità.

Non sarà una felice Pasqua per il popolo ucraino e non dovrebbe esserlo nemmeno per noi, spettatori corresponsabili delle sofferenze altrui.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2022/04/16/santa-pasqua-alle-porte-ma-guerra-in-ucraina-continua-di-nuovo-bombe-su-kyiv/

© 2026 Istituzioni24